

ANCHE LA ROMA E L'INTER NEL GIORNO DEL DEDO

Inenarrabili «svarioni» ieri a S. Siro, complice anche un Torino disarticolato e confusionario

Boninsegna torna al gol in una gara penosa con finale thrilling Mazzola-Lattanzi (1-0)



INTER-TORINO — Di testa il clamoroso ritorno al gol di Boninsegna (foto a sinistra) Mazzola cerca il bis, prima aggirando Castellini poi indirizzando a rete

Il capitano recrimina sulla marcatura non concessa

Sandro: «Una rete da antologia»

Suarez: «Faccetti merita la Nazionale» - Il vice-presidente del Torino, Traversa, ammonisce i tifosi granata

MILANO 19 ottobre. Finalmente i «baucioni» sono tornati ad indovinare a loro più congeniali quelli dei del tagomista Terzi in classifica, scavalca il cugino clamorosamente sconfitti a Roma avvicinata la Juve ritorno al gol di Boninsegna, vittoria su un avversario di tutto rispetto quale il Torino sono questi tutti elementi che portano una comprensibile scintilla di euforia nei commenti dei nerazzurri che ritrovano anche la battuta pungente polemica. «Siamo il meglio il meglio di Milano» il nel gruppo degli immediati in seguito anche senza il conforto

domenicali di un rigore. Ovvio il rilievemento di Juve e Lazio. Archiviato il risultato alle si cerca di risolvere il giallo del gol annullato a Mazzola Sentiamo il protagonista: «Ma come? Era un gol da antologia e mi lo hanno cancellato. Non è giusto. Io avevo preparato a puntino il gol e intendo ben tre fine su Castellini che non voleva saperne di abboccare poi da posizione molto angolata ho girato il piede alla sinistra del portiere. Ho trovato con un pallonetto calibrato un gol che mi era proprio andato. Poi mi vengono a dire che Mariani era in fuorigioco acciden-

ti. Il baffo? Si me ne sa con la vita sorpresa a tutti. L'altro mio amico non ancora completamente soddisfatto dal gioco di suo. Suarez ha parole di lode soprattutto per la difesa e in modo particolare per Faccetti. «Nel mio stato di forma attuale anche una giocata da stopper può ancora tornare utile alla nazionale». Il presidente nerazzurro concludere rimproverando su qualche punto smarrito strada facendo un prattuto per qualche gol annullato in campo. E non così non va. I calciatori vanno in campo con le intenzioni di farla da brava e se la schiera dal comportamento con-

passato di Fabbri «Vince chi s'ha il gol. Noi il abbiamo sbagliato loro no. Il risultato è comunque e bugiarde meritavamo un altro di più. Il gol annullato è quello caduto di noi. In una partita di calcio si vince o si perde. Il vice presidente Traversa ha un dialogo per capello. Se il grande con i tifosi contestatori che oggi sono stati invitati alla calma dopo un risultato che ci affubbra in campo. E non così non va. I calciatori vanno in campo con le intenzioni di farla da brava e se la schiera dal comportamento con-

passato di Fabbri «Vince chi s'ha il gol. Noi il abbiamo sbagliato loro no. Il risultato è comunque e bugiarde meritavamo un altro di più. Il gol annullato è quello caduto di noi. In una partita di calcio si vince o si perde. Il vice presidente Traversa ha un dialogo per capello. Se il grande con i tifosi contestatori che oggi sono stati invitati alla calma dopo un risultato che ci affubbra in campo. E non così non va. I calciatori vanno in campo con le intenzioni di farla da brava e se la schiera dal comportamento con-

Carlo Brambilla

Un gol del «Baffo» (forse la cosa migliore della partita) annullato per un discutibile fuori-gioco di posizione di Mariani - Negato un gol anche ai granata (Mozzini) e un rigore ai danni di Sala

MARCATORI Boninsegna al 18 della ripresa. INFER Bordon 6, Giubertoni 7, Orlandi 5, Bertini 5, Faccetti 7, Bini 6, Mariani 4,5, Mazzola 6, Boninsegna 6, Torino 6, Roma 1 (Nicolli 6, dal 1 del 1), 12 Vieri 13, Cerilli 13. TORINO Castellini 7, Lombardo 6, Santin 6, Mozzini 6, Cereser 6, Salvatori 6, Frazzani 6, Terzini 6 (Roccolini 6, dal 2 del 1), Sala 6, Masetti 5, Zaccarelli 4, N. 12 Sattolo 13, Callioni 13. ARBITRO R. Lattanzi di Roma, 5.

NOTE. Ploggi battente ma terreno accettabile. Ammoniti Mariani e Zaccarelli per proteste. Giubertoni e Nicolli per falli. Angoli 9:1 per il Torino. Antidoping negativo. Spettatori: 40.000 (di cui 10.000 paganti) (incasso L. 35.141.500).

MILANO 19 gennaio

Con un tuffo a pesce e un perentorio colpo di testa, Boninsegna è tornato al gol in campionato dopo il successo da lontano 13 ottobre 1974 quando «vendemmi» a spese del Cagliari e ha dato all'Inter una vittoria impolitica. Il gol è stato annullato perché Mariani era stato fuori-gioco di posizione. Un altro gol di Boninsegna è stato annullato perché Mazzola era stato fuori-gioco di posizione. Un terzo gol di Boninsegna è stato annullato perché Sala era stato fuori-gioco di posizione. Un quarto gol di Boninsegna è stato annullato perché Mozzini era stato fuori-gioco di posizione. Un quinto gol di Boninsegna è stato annullato perché Faccetti era stato fuori-gioco di posizione. Un sesto gol di Boninsegna è stato annullato perché Bini era stato fuori-gioco di posizione. Un settimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Bertini era stato fuori-gioco di posizione. Un ottavo gol di Boninsegna è stato annullato perché Orlandi era stato fuori-gioco di posizione. Un nono gol di Boninsegna è stato annullato perché Giubertoni era stato fuori-gioco di posizione. Un decimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Bordon era stato fuori-gioco di posizione. Un undicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Nicolli era stato fuori-gioco di posizione. Un dodicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Vieri era stato fuori-gioco di posizione. Un tredicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Cerilli era stato fuori-gioco di posizione. Un quattordicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Sattolo era stato fuori-gioco di posizione. Un quindicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Callioni era stato fuori-gioco di posizione.

Con un tuffo a pesce e un perentorio colpo di testa, Boninsegna è tornato al gol in campionato dopo il successo da lontano 13 ottobre 1974 quando «vendemmi» a spese del Cagliari e ha dato all'Inter una vittoria impolitica. Il gol è stato annullato perché Mariani era stato fuori-gioco di posizione. Un altro gol di Boninsegna è stato annullato perché Mazzola era stato fuori-gioco di posizione. Un terzo gol di Boninsegna è stato annullato perché Sala era stato fuori-gioco di posizione. Un quarto gol di Boninsegna è stato annullato perché Mozzini era stato fuori-gioco di posizione. Un quinto gol di Boninsegna è stato annullato perché Faccetti era stato fuori-gioco di posizione. Un sesto gol di Boninsegna è stato annullato perché Bini era stato fuori-gioco di posizione. Un settimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Bertini era stato fuori-gioco di posizione. Un ottavo gol di Boninsegna è stato annullato perché Orlandi era stato fuori-gioco di posizione. Un nono gol di Boninsegna è stato annullato perché Giubertoni era stato fuori-gioco di posizione. Un decimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Bordon era stato fuori-gioco di posizione. Un undicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Nicolli era stato fuori-gioco di posizione. Un dodicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Vieri era stato fuori-gioco di posizione. Un tredicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Cerilli era stato fuori-gioco di posizione. Un quattordicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Sattolo era stato fuori-gioco di posizione. Un quindicesimo gol di Boninsegna è stato annullato perché Callioni era stato fuori-gioco di posizione.

La giustizia distributiva

Stato di diritto. La giustizia distributiva è quella che si occupa di distribuire equamente i beni e i servizi tra i membri di una comunità. È un concetto che si applica in molti campi, dalla politica all'economia, dalla cultura all'educazione. L'obiettivo è quello di creare un sistema in cui tutti abbiano pari opportunità e accesso alle risorse. Questo tipo di giustizia è fondamentale per il benessere e la coesione sociale di una società.

Questa e quella

La per la tua vita. Questa è una rubrica che si occupa di notizie e opinioni su vari argomenti di attualità e sport. È un luogo dove i lettori possono trovare informazioni e condividere i propri pensieri. Le rubriche sono una parte importante di un giornale, in quanto offrono un'analisi più approfondita e personale delle notizie.

Finito è il bel sogno d'or

La Roma non ce l'ha fatta a scendere in campo con cinque giocatori in meno. Il sogno di una vittoria facile è svanito. La partita è stata dura e combattuta, con molte occasioni perse da entrambe le squadre. La Roma si è trovata in una situazione difficile, ma ha dimostrato di essere una squadra capace di lottare fino in fondo. Il risultato è amaro, ma non bisogna abbattere le braccia.

BLOCCATA SUL PARI LA ROMA DALLA TERNANA (2-2)

De Sisti ha segnato due reti (ma una nella propria porta)

Andati in vantaggio con Prati, i giallorossi sono stati raggiunti su autogol di «Picchio» - Nella ripresa botta e risposta del capitano romanista e di Petrini

MARCATORI Prati (R) all'8, De Sisti (R) su autogol al 23 del 1° tempo, De Sisti (R) al 5, Petrini (T) all'11 del 1° tempo. TERNANA Nardin 8, Mastiello 6, Rosa 7, Panizza 6, Platone 7, Benatti 7, Donati 7, Giarretto 6, Petrini 6, Garriano 6, Nola 6, De Luca 13 (Traini). ROMA Conti 6, Pecennini 6, Rocca 7, Cordova 7, Santarini 6, Battistoni 6, Negroni 6, Morini 7, Prati 6, De Sisti 7, Cretini 6, Penzo 6, 12 Giuffrè 13 (Di Bartolo me). ARBITRO Reggiani di Bologna, 5.

se offensiva malgrado le spossa preoccupazione del giovane terzino Era venuta insomma in campo per battere il suo record delle vittorie consecutive ma soprattutto per compiere un altro balzo in classifica. Il record non lo ha battuto ma il balzo in classifica lo ha compiuto lo stesso perché un punto in più era lo ha conquistato con un gol che era proprio suo. Adesso è al terzo posto in graduatoria.

prattutto se la Ternana oggi così attenti così concentrati così decisi si sarebbe fatta con il suo record delle vittorie consecutive ma soprattutto per compiere un altro balzo in classifica. Il record non lo ha battuto ma il balzo in classifica lo ha compiuto lo stesso perché un punto in più era lo ha conquistato con un gol che era proprio suo. Adesso è al terzo posto in graduatoria.

sorte. Era Grillo il 25 che faceva partire il piccolo Donati con un lungo inversionsi. La palla era di De Sisti e rimetteva al centro. Con la stava uscendo dalla porta in tutta tranquillità perché il terzino era venuto a controllare quando De Sisti toccava il pallone per appoggiarlo al portiere. E la palla era finita nella propria porta. Il gol era di De Sisti. Il risultato era di 2-2.

entravano in corsa ha fulmineo Conti con un bolide Era 11. Di tempo ce n'era ancora. Poteva accadere di tutto. Ma come abbiamo detto Ricconi si chiamava in campo Valia centrocampista ed era una mossa avveduta. La Ternana insomma si accentruava a Roma. L'attacco era ad essere pred della difesa. E i difensori erano tutti in campo. Il risultato era di 2-2.

Michele Muro

DALL'INVIATO

TERNI 19 gennaio. La Roma non è riuscita a vincere a Terni un po' perché l'arbitro un po' perché il capitano della Ternana Procediamo con ordine. L'arbitro ha regalato alla Roma al di del primo tempo un calcio di rigore di clamorosa evidenza. Era partito da Morini il solito incedo lungo per Prati e il centravanti era entrato in movimento allorché Grillo forse ritenendo di essere fuori area, ha allungato a una mano Era dentro la zona almeno due metri e quando se ne è avveduto ha spiccato un salto indietro. L'arbitro, a parere nostro, non può non aver visto, ma non ha avuto il coraggio di fischiare la massima punizione e ha spostato la palla sul limite dell'area. Accade.

Ma la Roma aveva mandato in campo anche Penzo segno dunque che voleva proprio vincere questa partita e tutti i conti. La Ternana ha puntato lungo l'arco di Bentini ungo l'arco di Bentini per Petrini distinzioni da colossale della difesa e il

Di questo punto una squadrà che non fosse stata pensata da un arbitro o da un altro non diciamo che avrebbe tirato i remi in barca avrebbe tentato di addormentare la partita e con i conti. Possibilità non aveva tante considerate che la Ternana più bravissima nella circostanza aveva questa partita e tutti i conti. La Ternana ha puntato lungo l'arco di Bentini ungo l'arco di Bentini per Petrini distinzioni da colossale della difesa e il

Liedholm autocratico

«Due autoreti e poi... non siamo fuoriclasse»

SERVIZIO. TERNI 19 gennaio. Ricominciò pure il sodalissimo Liedholm ma anche sono concordi su un fatto: c'è stata una bella partita. Ricca di azioni decise, di spunti, di palloni in movimento. Il punto però per la Roma? Liedholm ammette: «Dovevo essere più attento. Insomma, non è stato un bel gioco. La Ternana è stata un po' più brava di noi. Ma la Roma aveva mandato in campo anche Penzo segno dunque che voleva proprio vincere questa partita e tutti i conti. La Ternana ha puntato lungo l'arco di Bentini ungo l'arco di Bentini per Petrini distinzioni da colossale della difesa e il

INTER TORINO — Tutti in area nerazzurra Segna Mor in ma l'arbitro annulla per un fallo di Zaccarelli (a destra) su Orlandi (a terra)

Dico che nel momento in cui la Roma era in vantaggio di un gol, l'arbitro ha annullato il gol di Segna Mor in ma l'arbitro annulla per un fallo di Zaccarelli (a destra) su Orlandi (a terra)

L'unica volta



INTER TORINO — Tutti in area nerazzurra Segna Mor in ma l'arbitro annulla per un fallo di Zaccarelli (a destra) su Orlandi (a terra)

Dico che nel momento in cui la Roma era in vantaggio di un gol, l'arbitro ha annullato il gol di Segna Mor in ma l'arbitro annulla per un fallo di Zaccarelli (a destra) su Orlandi (a terra)

Puntualità. La Roma è stata puntuale nel suo impegno. Ha rispettato i tempi di gioco e ha giocato con serietà e impegno. Questo è un esempio per tutte le squadre. La puntualità è una virtù che deve essere coltivata in ogni campo.